



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "L. MANARA"
Via Lamennais, 20 – 20153 Milano
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Tel. 0288444540 – fax 0288448637 - Codice Fiscale 80148970157 - Cod. mecc. MIIC8C7002
e-mail: miic8c7002@istruzione.it - posta certificata: miic8c7002@pec.istruzione.it - sito: www.istitutolucianomanara.edu.it



ISTITUTO COMPRESIVO "L. MANARA" Milano

A.S. 2024/2025

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°		
	I	P	S
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito		2	1
➤ Psicofisici	8	51	48
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		26	36
➤ ADHD/DOP		6	10
➤ Borderline cognitivo			3
➤ Altro		5	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico		6	4
➤ Linguistico-culturale		16	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	5	3
➤ Altro	1	4	3
Totali	10	121	130
% su popolazione scolastica	%	%	%
N° PEI redatti dai GLO	8	53	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		36	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2	32	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	Volontari	Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di criticità:

- Ridotto numero delle risorse di sostegno
- Scarse risorse finanziarie per corsi di italiano di primo e secondo livello
- Ridotte disponibilità di risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare interventi di sostegno integrativi
- Ridotte risorse finanziarie per acquisto materiale traccia 2
- Difficoltà di coordinamento degli interventi dei docenti di sostegno, degli educatori e dei docenti curricolari in ottica verticalizzata
- Incontri di confronto tra docenti di sostegno in ottica verticalizzata

Punti di forza:

- Tempestiva segnalazione da parte dei docenti delle situazioni problematiche e invio precoce ai servizi
- Utilizzo di modelli condivisi di PDP
- Presenza di Funzioni Strumentali per l'inclusione e GLI
- Continuo confronto e collaborazione tra figure strumentali GLI e Dirigente
- Particolare attenzione nelle fasi di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Confronto e collaborazione con associazioni a supporto delle famiglie
- Presenza di uno sportello di ascolto e di una mediatrice linguistica, per la quale si suggerisce la sua presenza oppure di figure affini a questa , per tutto l'anno scolastico

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa dal personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Individua i referenti interni ed esterni per l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione)
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali).

Le Funzioni strumentali

- Area Inclusione e benessere - tre funzioni strumentali che operano sui tre ordini di scuola. Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ATS, Famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, partecipano alla Commissione per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli.
- favorire la collaborazione e il confronto tra gli insegnanti di sostegno
- coordinare la progettazione e la realizzazione di esperienze particolari

G.L.I.

Compiti/attività:

- collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e si riferisce ai singoli consigli.
- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali nell'istituto;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti di sostegno e curricolari e dal personale educativo;
- elaborazione di una proposta di P.I. (Piano per l'Inclusività)

Consigli di classe/interclasse/intersezione/Team docenti

Compiti/attività:

- Individuazione casi (alunni) in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- verbalizzazione delle considerazioni che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione di strategie e metodologie utili per una proficua partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni degli studenti;
- progettazione e condivisione dei progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia- territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno

Compiti/attività:

- Partecipazione alla progettazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi (alunni) BES;
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP) in condivisione con i docenti curricolari.

Assistente educatore

Compiti/attività:

- Collabora all'organizzazione e all'attuazione di percorsi didattici facendo riferimento al progetto educativo, condividendo con i docenti scelte e strategie specifiche;
- collabora per la continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera del PI (mese di giugno);
- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La famiglia

Le famiglie sono coinvolte nella definizione delle linee portanti del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal consiglio di classe per gli alunni. Collaborano in itinere con la scuola e sono informate sui progressi e sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Sono previsti Incontri periodici con genitori di alunni con bisogni educativi speciali per informali, condividere la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie.

ATS/ Assistenti Sociali

Redigono le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfacciano con la scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento del processo di inclusione di un'Istituzione scolastica.

Sarebbe auspicabile una formazione specifica su:

- didattica inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- ICF
- apprendimento cooperativo
- gestione della classe
- realizzazione di ambienti di apprendimento specifici

È prevista la creazione di un archivio digitale nel sito dell'istituto, a disposizione di tutti i docenti, con l'inserimento di materiali relativi ai bisogni educativi speciali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti anche relativamente ai percorsi personalizzati.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, il rispetto dei tempi individuali di apprendimento, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano:

- i docenti di sostegno specializzati: promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie.
- gli assistenti educatori professionali: promuovono interventi educativi che favoriscano l'autonomia dell'alunno con disabilità, in classe o in altre sedi dell'istituto.
- assistenti alla comunicazione: attuano interventi educativi che stimolino l'autonomia dell'alunno con disabilità sensoriale, in classe o in altre sedi dell'istituto;
- gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze,
- i volontari (ex docenti dell'Istituto)
- Scuola in Ospedale

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno (i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Tutoring
- Attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con Polo Start per corsi di alfabetizzazione; supporto linguistico per le famiglie straniere
- attività di collaborazione con servizi di zona;
- attività di collaborazione con gli esperti dell'ATS
- attività di collaborazione con volontarie, per mediazione linguistica e supporto assistenza burocratica

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative.

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità attivando una condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le

diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie individualizzate ove trovano riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali e sensoriali, attraverso progetti specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente, anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la richiesta di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive.

L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione riguardanti la didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane volte a favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per promuovere corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento.

Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità, per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Collegio Docenti in data 28.06.2024 con Delibera n.43